



## PREMIAZIONE

Mario Botta e Alessandro Barbero, vincitori della settima edizione del Premio Internazionale "Alessandro Manzoni". Ieri i riconoscimenti



# L'architetto e lo storico Sotto il segno della memoria

Premiati ieri alla Camera di Commercio Mario Botta e Alessandro Barbero  
«L'identità va ricercata proprio nel senso di appartenenza ad un territorio»

■ C'era un pubblico numeroso ieri pomeriggio all'auditorium della Camera di Commercio di Lecco in occasione della cerimonia finale della settima edizione del Premio Internazionale "Alessandro Manzoni".

A ricevere il premio alla carriera e quello al romanzo storico sono stati rispettivamente l'architetto **Mario Botta** e lo storico **Alessandro Barbero**. Dopo i saluti di rito delle tante autorità presenti ed in particolare del presidente della Camera di Commercio, **Vico Valassi**, l'architetto Botta ha tenuto una lectio magistralis, rivolta in particolare ai tanti studenti del Politecnico presenti in sala. Già il titolo della lezione era significativo: "Architettura come territorio della memoria".

Il celebre architetto ha premesso come in questa era di globalizzazione l'identità di ciascuno vada ricercata proprio nel senso di appartenenza ad un territorio.

In questo senso la memoria è un dato fondamentale, in quanto la città, il paese costituiscono quella stratificazione di ricordi, di cui ogni architettura dovrebbe tener conto. Botta ha poi commentato una serie di lavori che l'hanno visto protagonista in tutto il mondo. Sono passate sullo schermo chiese, sinagoghe, musei, case popolari, torri che hanno trovato la loro collocazione a Tokio, piuttosto che a Bellinzona o a San Francisco. Abbiamo potuto ammirare anche due realizzazioni presenti nella nostra provincia come la chiesa parrocchiale di Sartirana e la sede dell'Ance Lecco. Di fronte a tutte queste opere Botta ha insistito molto su un aspetto per lui fondamentale, ovvero la contestualizzazione all'interno di un territorio. In questo senso le sue architetture sembrano dettate proprio dai luoghi in cui si inseriscono, sembrano nascere per armonia o con-

trasto con il territorio che le ha viste sorgere. Un premio alla carriera, quello ricevuto da Mario Botta, che ha evidenziato di essere in perfetta sintonia con quella memoria tanto frequentata da Alessandro Manzoni. Ed anche il premio al romanzo storico non è mai parso così ben assegnato come quest'anno. Il romanzo "Gli occhi di Venezia" (Mondadori) di Alessandro Barbero, propone infatti la contrastata storia d'amore di due giovani in una Venezia cinquecentesca magistralmente ricostruita. Barbero ha mostrato tutta la simpatia e la brillantezza intellettuale che lo distingue anche nelle sue apparizioni televisive da **Piero Angela**. Con entusiasmo ha confessato il suo amore per la storia, di cui è una figura di rilievo a livello internazionale, ed anche per il romanzo, una forma che consente alla storia stessa di arrivare a tutti i lettori.

Gianfranco Colombo

## OGGI ALLA CAVOUR

## Le mani della mafia In un libro i segreti di Cosa Nostra

(a. sal.) «Milano-Italia: abbiamo fatto una città!». Lo dicono centinaia di uomini della 'ndrangheta che vivono nel capoluogo lombardo. È l'inquietante incipit del libro «Le mani sulla città. I boss della 'ndrangheta vivono tra noi e controllano Milano» (Chiarelettere editore, pagine 470, euro 16,60) che uno dei due autori, Gianni Barbacetto (l'altro è Davide Milosa) presenterà oggi a Lecco, ospite alle ore 17 della Libreria Cavour.

Quello che stupisce, di quelle centinaia di uomini, è lo stile di vita. Vite da ricchi, condotte nella più totale normalità. Auto da centomila euro e vestiti firmati. Imprenditori dalla faccia pulita



come copertura. Avvocati un tempo insospettabili. Giovani ragazzi milanesi che diventano corrieri della droga. Storie straordinarie e incredibili, tutte raccontate con nomi e cognomi.

Succede a Milano, oggi. La borghesia milanese vive tranquilla, intanto i boss sono proprietari di decine di locali, ristoranti e discoteche. Veri e propri uomini d'affari, che all'occasione sono pronti a trasformarsi in spietati criminali. La città - stando almeno a questo libro, uscito nella stessa collana in cui uscì il tanto discusso «Metastasi» che raccontava le stesse cose ma riferite a Lecco - è cosa loro, guai a ostacolarli. In questo libro li vediamo muoversi per le vie del centro, andare allo stadio, cenare insieme e trattare partite di cocaina. Molti adesso sono in carcere.

**BOWLING ERBA**

**BOWLING & GAMES**

**SNACK BAR - PIZZERIA**

**FESTE DI COMPLEANNO**

BOWLING ERBA - VIA MILANO - ERBA (CO) - TEL. 031.645415  
WWW.BOWLINGERBA.IT

Associazione l'Angolo del Collezionista

**LECCO**

OGNI 1° DOMENICA DEL MESE  
**MERCATINO DEL COLLEZIONISMO  
D'ANTIQUARIATO**

Via Amendola - Località "La Piccola"  
**AMPIO PARCHEGGIO**

info@langolodelcollezionista.it - cell. 345 0552090/1

**LECCO**  
CITTÀ DEL MANZONI

2011

Comune di Lecco

con il contributo di Regione Lombardia

In collaborazione con 50&PIÙ

ANCÉ

in collaborazione con La Provincia di Lecco

INGRESSO LIBERO

**Domenica 6 novembre, ore 10 e ore 15**  
Itinerari guidati ai luoghi dei Promessi Sposi

- Itinerario A (partenza ore 10 - durata 2 ore): Chiesa del Beato Serafino a Chiuso e Castello dell'Innominato a Somasca (con inizio dalla Chiesa del Beato Serafino)
- Itinerario B (partenza ore 15 - durata 3 ore): Villa Manzoni (Museo Manzoni) e Pescarenico (con inizio da Villa Manzoni)

A cura del Gruppo Guide Lecco - Prenotazione obbligatoria al n. 346 2858072 - Gli itinerari si svolgono a piedi

**Lunedì 7 novembre, ore 17.30**  
**BIBLIOTECA CIVICA**  
Inaugurazione delle mostre bibliografiche  
"Tra Antonio Stoppani e Alessandro Manzoni"

- 150 anni di "Bel Paese"

Mostra delle 11 edizioni del "Bel Paese" di Antonio Stoppani dal 1883 al 2009 conservate nella Biblioteca Civica di Lecco e nella Biblioteca Specializzata di Villa Manzoni

- Stoppani biografo di Manzoni: due protagonisti dell'Italia unita

Mostra delle 7 edizioni dei "Primi anni di Alessandro Manzoni: spigolature" dal 1874 al 1981 conservate nella Biblioteca Civica di Lecco

Le mostre rimarranno aperte fino a sabato 19 novembre con i seguenti orari: da lunedì a venerdì 9-12.30/ 14-18; sabato 9-12.30; domenica chiuso